

## PREMESSA

La dodicesima edizione della Piazza delle lingue, in concomitanza con il cinquecentenario della morte di Leonardo, si è svolta a Firenze il 30 e 31 ottobre 2019. Come indica il titolo (*Lingua italiana, ingegno e ingegneri*), la manifestazione si è collocata nel quadro di una serie di incontri e di iniziative che, in continuità con quanto accaduto negli ultimi anni, hanno visto l'Accademia della Crusca farsi promotrice di un dialogo diretto e continuo tra cultura umanistica e cultura scientifica, e in particolare tra scienza e lingua. Per vocazione e tradizione, la Piazza delle lingue si rivolge a un pubblico più ampio di quello strettamente accademico o specialistico, rispondendo in questo a una delle vocazioni della Crusca, mirata all'alta divulgazione. Nell'edizione 2019 della Piazza i momenti dedicati alla ricerca e alla riflessione linguistica si sono alternati a letture teatrali (con la compagnia Oranona Teatro) e ai concerti dei professori Massimo Coco e Giovanni Ricciardi, nonché all'esposizione, allestita da Barbara Fanini nella Sala delle Pale della Villa Medicea di Castello, *La parola della scienza: da Leonardo a Galileo*, che ha inteso ripercorrere il cammino della scienza fra i due grandi studiosi.

Come in passato, numerosi enti, che desideriamo vivamente ringraziare, sono stati coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative, all'insegna di una convergenza di temi e di interessi: il Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze; il Conservatorio di musica Luigi Cherubini di Firenze; le associazioni Artes Mechanicae di Firenze, Oranona Teatro e Polis di Certaldo. L'evento, tenuto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha ottenuto il patrocinio della Regione Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, del Comune di Firenze e del Comune di Vinci; significativo, e in continuità con consolidate relazioni, l'appoggio finanziario di Unicoop Firenze. In questa edizione 2019 si è anche manifestata un'altra prestigiosa collaborazione, con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, che non solo ha accolto i lavori della prima giornata del convegno leonardiano nella sua splendida sede di Piazza Santissima Annunziata, ma ha stabilito con l'Accademia programmi di azione scientifica.

Questo volume raccoglie gli interventi presentati nel convegno *Leonardo. La scrittura infinita*, momento centrale della Piazza delle lingue 2019, nel corso del quale alcuni dei maggiori esperti e studiosi di lingua e di scienza hanno riflettuto sul tema della scrittura di Leonardo e al tempo stesso sull'evoluzione dell'italiano nel settore dell'ingegneria, della comunicazione scientifica e sul ruolo dell'ingegnere nella società contemporanea. Il titolo, mutuato dagli studi di Carlo Vecce, richiama il motivo che segna forse più di ogni altro l'opera figurativa e l'attività di riflessione del genio vinciano, costantemente mutevole e volta al superamento dei limiti convenzionali. Tesa all'infinito è l'illusoria profondità di campo, dai contorni evanescenti, dalla prospettiva aerea di scorci e paesaggi dipinti in chiaroscuro. Aperto all'infinito è il multiforme percorso di studi e sperimentazioni prodotti nell'arco di quasi quarant'anni, notoriamente rivolti – non senza problemi di continuità, di organizzazione, di metodo – alle più svariate branche dello scibile umano. Potenzialmente infinita è la stessa attività di scrittura, conseguenza tangibile di incessanti ricerche, che si manifesta nel labirintico *corpus* autografo, mai vicino alla sistemazione definitiva nonostante ripetuti sforzi ordinativi. Infinito, infine, è il valore che Leonardo attribuisce alle parole nella variabilità dei loro significati, in valutazioni teoriche e indagini empiriche, con procedimenti creativi di riuso e di rideterminazione finalizzati a stabilire una nomenclatura precisa di fenomeni e particolari tecnici.

La distribuzione degli interventi in questi Atti tiene conto dello stretto dialogo tra lingua e scienza che ha animato l'intera manifestazione, e raggruppa i contributi del convegno in due sezioni distinte ma accomunate dal proposito di indagare i molteplici aspetti che interessano la produzione di Leonardo nelle sue ampie declinazioni: la prima (*Sulla lingua di Leonardo: parole, forme, strutture*) si concentra essenzialmente sul dato linguistico, e apre a indagini su fonologia, lessico tecnico proprio dei vari ambiti di ricerca (arte, ingegneria, meccanica, anatomia, idraulica), guardando in ultimo ad aspetti a lungo trascurati dagli studi di settore, in relazione alla sintassi e all'organizzazione testuale e argomentativa degli scritti tecnici vinciani. La seconda sezione (*Tra scienza e tecnologia: Leonardo e il mondo contemporaneo*) si lega invece ad argomenti di carattere più propriamente tecnico-scientifico, rivolgendosi agli strumenti informatici per la consultazione e lo studio dello sterminato *corpus* autografo, nonché ai temi più specialistici della sismologia, della comunicazione scientifica, della figura dell'ingegnere nel mondo contemporaneo. Ad aprire la serie di interventi è il contributo di Carlo Vecce, che ringraziamo moltissimo, ancora una volta centrato sul concetto di infinito, motivo portante della Piazza delle lingue, in rapporto a Leonardo, ai suoi vastissimi orizzonti

di indagine, alla febbrile attività di scrittura, al potenziale espressivo della sua lingua.

Nel licenziare questo volume, che ha inevitabilmente risentito delle difficoltà che i tempi della pandemia hanno imposto alla vita di ciascuno e alla ricerca scientifica, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione, e il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Accademia della Crusca che ce ne hanno affidato la cura.

Firenze, 15 aprile 2022, anniversario della nascita di Leonardo.

ANDREA FELICI  
GIOVANNA FROSINI